

23-01-15

lastampa.it

online

<http://www.lastampa.it/2015/01/23/tecnologia/da-una-startup-italiana-lallarme-che-avvisa-se-c-un-terremoto-B8Dr68FaKTXGpm4Rq4alDO/pagina.html>

Da una startup italiana l'allarme che avvisa se c'è un terremoto

LA STAMPA TECNOLOGIA

SEGUICI SU Cerca...

TUTTE LE SEZIONI

TELEFONATE + ADSL 20 MEGA SENZA LIMITI tiscali: **CLICCA QUI** o chiama il 130

Da una startup italiana l'allarme che avvisa se c'è un terremoto...
Apple raddoppia il compenso a Cook
Voli online: quando è meglio prenotare
I3P ospita a Torino Global Game Jam, maratona per creare nuo...
Twitter lancia "Mentre non c'eri", per non perdere i tweet m...

Da una startup italiana l'allarme che avvisa se c'è un terremoto

Guardian SismAlarm suona e lampeggia qualche secondo prima della scossa grazie ai sensori che riconoscono le onde sismiche più deboli

24.95 €/mese PER SEMPRE!

Guardian SismAlarm costa 99 euro ed è un disco di plastica un po' grande di un cd, spesso appena 3 cm. Si fissa al muro con tre viti, funziona con una batteria da 9 volt, e serve a rilevare le onde sismiche primarie. Secondo il produttore, può addirittura segnalare in anticipo l'arrivo dell'onda distruttiva dei terremoti. Non prevederli, attenzione: ma dare l'allarme qualche secondo prima che la scossa potenzialmente pericolosa arrivi davvero, per mettersi al riparo sotto un tavolo, cercare rifugio nel vano di una porta o meglio ancora uscire di casa.

A seconda dalla distanza dall'epicentro e dalle caratteristiche del terreno, infatti, può esserci un certo lasso di tempo tra le onde sismiche primarie, che viaggiano nel terreno più velocemente, e quelle secondarie, più lente ma più distruttive. Con l'accelerometro interno, il Guardian SismAlarm riconosce le onde sismiche primarie e dà l'allarme facendo lampeggiare i led di cui è dotato ed emettendo un suono più o meno intenso a seconda del pericolo. Dopo il terremoto, invece, è in grado di rilevare danni anche impercettibili subito all'edificio segnalando inclinazioni anomale della parete cui è fissato.

L'idea, che per fortuna non abbiamo avuto modo di sperimentare nella pratica, è di una startup italiana, Guardian, e italiani sono la tecnologia, l'ingegnerizzazione il design e la produzione.

L'Italia è uno dei Paesi a maggiore rischio sismico di tutta l'area del Mediterraneo. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV, dal 1900 ad oggi sono state registrate in Italia 106 scosse di magnitudo superiore a 4.0 della scala Richter, di cui 60 solo negli ultimi 15 anni. E il quadro diventa ancora più allarmante se si considera che le zone a elevato rischio sismico sono il 44 per cento della superficie nazionale italiana (il 36 per cento dei comuni), dove risiedono circa 22 milioni di persone. In più, bisogna considerare che oltre il 60 per cento del patrimonio edilizio italiano è stato costruito prima del 1974, quando ancora non era obbligatorio rispettare i criteri antisismici adottati oggi.